

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERE ORIGINALE

MIRABILIS AULA GIGANTUM

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--0--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 143 DEL 07.10.2025

recante

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di Butera Stella. Sentenza n. 2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia— Esame ed approvazione.

L'anno duemila venticinque, il giorno sette del mese di ottobre, alle ore 18:16 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito in seduta ordinaria, giusta convocazione prot. n. 66044 del 02.10.2025 e successiva integrazione prot. n. 66780 del 06.10.2025, il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero		x	13	SETTEMBRINO Ilaria	X	
2	VULLO Marco	x		14	ALONGI Claudia		x
3	SPATARO Pasquale		X	15	PIPARO Gerlando		X
4	NOBILE Teresa		X	16	CONTINO Flavia Maria		x
5	SOLLANO Alessandro	x		17	LA FELICE Giuseppe	X	
6	AMATO Antonino	x		18	VITELLARO Pietro		X
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	CIRINO Valentina	x	
8	GRAMAGLIA Simone		X	20	COSTANZA SCINTA Antonino	X	
9	ALFANO Francesco	X		21	BRUCCOLERI Margherita	x	
10	VACCARELLO Angelo	x		22	BONGIOVI' Alessia		X
11	CACCIATORE Davide	x		23	ZICARI Roberta	x	
12	CIVILTA' Giovanni	x		24	BURGIO Sergio	X	
PRESENTI n. 14				ASSENTI n. 10			

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà assistito dal Segretario Generale, d.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'amministrazione sono presenti il Sindaco dott. Miccichè, gli assessori Principato, Lisci, Accurso Tagano, Montalbano, Vullo e Sollano questi ultimi due nella loro duplice veste di consiglieri comunali. Sono presenti, altresì, i dirigenti avv. Insalaco, dott. Mantione, ing. Avenia ed il funzionario tecnico ing. Triassi.

Si prosegue con la trattazione del punto n. 3 iscritto all'o.d.g. odierno, concernente la proposta di deliberazione in oggetto **Allegato "B"** e si concede la parola all'avv. Insalaco che, n.q. di dirigente proponente, ne dà lettura.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 07.10.2025: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di Butera Stella. Sentenza n. 2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia— Esame ed approvazione.

Si dà atto che alle ore 18:26 entra in aula il consigliere Nobile. I presenti sono n. 15.

Sul punto in trattazione si registrano gli interventi del consigliere Zicari, dell'assessore Vullo che si dichiara disponibile per ulteriori chiarimenti in merito, e del consigliere Bruccoleri.

Non essendoci altre richieste di intervento né di dichiarazioni di voto il Presidente, pone a votazione per appello nominale, la proposta di deliberazione in oggetto allegato "B"

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta di deliberazione, allegato "B";

Preso atto dei pareri favorevoli di rito resi sulla medesima:

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti 15

N. 12 voti favorevoli: (Vullo, Nobile, Sollano, Amato, Alfano, Vaccarello, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, La Felice, Cirino e Costanza Scinta)

N. 3 astenuti: (Bruccoleri, Zicari e Burgio)

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione in oggetto Allegato "B", recante: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.L.gs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di Butera Stella. Sentenza n. 2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia.

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia Allegato "A" che qui si richiama integralmente.

Allegato A alla delibera di Consiglio comunale n. 143 del 07/10/2025

Il Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno:

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, lettera A. Sentenza esecutiva del debito legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di Butera Stella. Sentenza n. 2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia.

Mi scusi avvocato Insalaco, prima di procedere, vorrei ricordare all'Aula, che subito dopo la trattazione, Consigliere Alfano, mi rivolgo soprattutto a lei, che ha chiesto assieme all'intero Consiglio Comunale la trattazione di alcuni punti all'ordine del giorno. Subito dopo i debiti fuori bilancio tratteremo, visto i dirigenti dei diversi settori presenti in Aula, i punti all'ordine del giorno che avevamo deciso di trattare in questa sede, dando la priorità rispetto ad altri punti. Prego Avvocato Insalaco.

Avvocato Antonio Insalaco:

Riconoscimento e legittimità, debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 lettera A, sentenze esecutive, decreto legislativo n. 267/2000, successive modifiche e integrazioni a favore di Butera Stella, sentenza n 2530/2024, del Tar. In questo giudizio il Comune è stato condannato a pagare le spese di giudizio che ammontano ad euro 2.188,68. Sulla proposta è stato espresso il parere da parte della Commissione consiliare e anche del Collegio dei Revisori. Favorevole entrambi. La ricorrente, la madre di questi due bambini, ha chiesto che venisse ordinato al Comune di Agrigento di ottemperare integralmente ad una sentenza precedente, relativa ad un'attivazione di servizi assistenziali previsti dal piano personalizzato ex articolo 14 della legge 328/2000, in particolare assegnazione di 3 ore settimanali di un educatore e 8 ore settimanali di un assistente alla comunicazione e all'autonomia.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Ha chiesto di intervenire sul punto all'ordine del giorno, il Consigliere Zicari, prego.

Consigliere Roberta Zicari:

Buonasera Presidente, amministrazione, Sindaco, colleghi. Allora, questo debito fuori bilancio. Stiamo pagando per la seconda volta le spese legali, perché non abbiamo correttamente dato seguito a un piano personalizzato. Cioè noi, ai ragazzini disabili che arrivano con sentenza, che arrivano con provvedimenti giudiziari che richiedono delle cose precise, noi non diamo seguito. Quindi intanto io sono assolutamente contraria, ma colgo l'occasione, Sindaco, visto che in aula. Io ho il sospetto che questo piano individualizzato ancora non abbia seguito, quindi io le rivolgo la preghiera. Con il settore della disabilità, che cosa stiamo facendo? Perché le mamme continuano a dirmi, a incalzare, oltre al problema delle Asacom, che parzialmente è risolto, comunque io lo sforzo, lo apprezzo e lo ammetto che l'anno è partito, c'è un taglio del 20%, ma vediamo se in Aula approvano questo finanziamento per le Asacom, forse c'è la possibilità di colmare. Ma con tutto quello che è il piano individualizzato, che cosa sta facendo il settore servizi sociali? Perché alcune volte gli uffici non riconoscono, benché sia scritto, ci sia una richiesta specifica delle attività come congrue e decidono ad ufficio di non erogarle. E poi arriviamo a sentenza, e non solo una sentenza, anche due sentenze, quindi due condanne, due spese legali. E io mi chiedo, non era più semplice erogare correttamente il servizio così da far risparmiare l'ente e garantire un diritto dei nostri ragazzi?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

L'amministrazione se vuole rispondere. Se non vi sono delle risposte, io ricordo probabilmente che non è di competenza dei servizi sociali, ma è di competenza, mi corregga l'Assessore della pubblica istruzione, però vorrei che chiarisse questa posizione l'Assessore Vullo, prego.

Assessore Marco Vullo:

Grazie Presidente. Non ho una conoscenza piena della problematica perché comunque l'Asacom ricade nel settore. (voci fuori microfono) Qual è la domanda. (voci fuori microfono) Il piano individualizzato è all'interno del contesto dell'Asacom, non riesco a comprendere. (voci fuori microfono) Lei sostiene che a quanto pare all'interno dei servizi sociali non viene fatto il piano individualizzato? (voci fuori microfono) Non viene pagato? Il piano individualizzato è uno schema di notizie. (voci fuori microfono) Sì, infatti mi volevo fermare a quello. No, Presidente, assolutamente. Detto quello, magari, non lo so, ne possiamo parlare, saliamo ai servizi sociali più tardino e verifichiamo il caso specifico. Mi sembra assolutamente assurdo che il piano individualizzato non venga fatto da chi di dovere, perché credo che sia fatto. Però, se c'è un problema specifico sulla questione, lo affrontiamo magari dopo l'aula. Ne parliamo direttamente con i funzionari. Ci fermiamo un minutino anche con l'Avvocato Insalaco per chiarire, perché mi pare che questa è una questione un po' lunga, bisognerebbe comprendere nel dettaglio. Sono disponibile ad un chiarimento da fare successivamente, ma non mi sento di dire che gli uffici non erano nei servizi. (voci fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Il microfono cortesemente, Consigliere Bruccoleri. Grazie Assessore Vullo per poi dare la parola al Consigliere Alfano, che aveva chiesto di intervenire sul punto all'ordine del giorno.

Consigliere Margherita Bruccoleri:

Grazie Presidente, buonasera colleghi, buonasera Assessori, buonasera benvenuti ai nuovi Assessori, buonasera a tutti. Assessore Vullo, volevo dirle una cosa, io non conosco il contenuto di questa sentenza né tanto meno del giudizio, però di una cosa sono certa, perché ne abbiamo viste diverse di queste sentenze. Ci sono una serie, sono state una serie di ricorsi, a fronte dei quali l'amministrazione è stata sempre condannata, è condannata alle spese legali, quindi c'è stata qualcosa che non è andata bene, ora io non so di preciso...(voci fuori microfono) Su questo tema, quindi certamente c'è qualcosa che non va. A parte il fatto che l'amministrazione si espone al pagamento continuo delle spese legali. In ogni caso non viene assicurato un servizio che dovrebbe essere assicurato. E a queste persone viene assicurato questo servizio solo dopo essersi rivolto alle autorità giudiziaria, e questo è un dato di fatto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfano, quindi prego Consigliere. Allora, non ci sono altri interventi. Sì, ha chiesto di intervenire l'Assessore per un'ulteriore precisazione e poi se non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla votazione. Prego, Assessore.

Assessore Marco Vullo:

Termino per ribadire il concetto della disponibilità massima del sottoscritto a verificare se gli uffici dei servizi sociali erogano o non erogano servizi. Mi permetto di dire che i servizi sociali, con tutte le difficoltà del caso, con tutte le questioni che ci possono essere, i servizi li eroga, anzi cerchiamo di sbollentare numerose situazioni del passato, che erano ferme e straferme, con tutta una serie di servizi che stiamo offrendo e cerchiamo di offrire nei limiti del possibile. Per la questione specifica dell'Asacom, ribadisco il concetto che non sono l'assessore al ramo. E quindi non ho conoscenza piena della questione, però detto questo, mi permetto di dire alla collega, andiamo insieme e ne parliamo con la dottoressa Scibetta, che è la referente della pubblica istruzione, e valutiamo qual è il caso specifico. Fermo restando che non è una mia delega, ma non mi sottraggo alla possibilità di verificare. Dal punto di vista del distretto sociosanitario, rispetto all'Asacom, noi deliberiamo come distretto sociosanitario, che il Sindaco mi ha delegato più volte a presenziare, deliberiamo le disponibilità economiche che arrivano dalla Regione Sicilia e mettiamo a disposizione dell'Asacom. Ci limitiamo a quello, come servizio sociale sostanzialmente, però il servizio Asacom è di competenza della pubblica istruzione. Rimango a disposizione per verificare però la problematica.

Grazie, assessore, su questo punto all'ordine del giorno non ci sono interventi. Invito il Segretario Floresta a procedere con la procedura di voto per appello nominale.

Segretario Generale Maria Concetta Floresta:

Firetto Calogero, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Nobile Teresa, Sollano Alessandro, Amato Antonino, Fontana Mario, Gramaglia Simone, Alfano Francesco, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Civiltà Giovanni, Settembrino Ilaria, Alongi Claudia, Piparo Gerlando, Contino Flavia, Felice Giuseppe, Vitellaro Pietro, Cirino Valentina, Costanza Scinta, Bruccoleri Margherita, Bongiovi Alessia, Zicari Roberta, Burgio Sergio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Civiltà:

Esito della votazione 15 presenti, 3 astenuti, 12 favorevoli, l'Aula approva il punto numero 3.

Allegato	J) alla delibera
di Consigl	jo co	munale n. <u>143</u>
del Q7	10	2005
		Il Segretario Generale



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIGNAT AGRIGENTUM MIRABILIS AULA GIGANTUM PROPOSTA DEL SETTORE I REG. SETTORE N. 65 DEL 20/05/1015 SEGRETERIA GENERALE
DEPOSITATA IN DATA 25.08.2025
REGISTRATA ALN. 73.

Oggetto:

Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs.. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di Butera Stella. Sentenza n.2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

CONSIDERATO che con Sentenza n.2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia il Comune di Agrigento è stato condannato al pagamento delle spese legali causa iscritta al nº184/2024 R.G.;

RILEVATO con sentenza n.2530/2024 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia condanna il Comune di Agrigento a pagare in favore di Stella Butera, le spese di giudizio liquidate in complessive euro 1.500,00 oltre oneri ed accessori come per legge con distrazione in favore all'Avv. Giuseppe Impiduglia dichiaratosi antistatario;

RITENUTO che l'importo complessivo da corrispondere è di € 2.188,68 (di spese legali comprensive di spese generali, IVA e cassa avvocati) occorre riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio in riferimento alla sentenza in oggetto;

CONSIDERATO, pertanto e comunque, che il Consiglio Comunale, può procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, rientrando il provvedimento esecutivo finale nella fattispecie disciplinata dall'art.194, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATI la superiore narrativa e gli atti evocati;

DATO ATTO che il provvedimento in esame viene proposto da questo Settore I in quanto competente alla gestione del contenzioso giudiziario;

VISTI

la legge 142/90 e s.m.i. così come recepita dalla Legge Reg.le 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

il T.U. EE. LL. approvato con il D. Lgs. 267/2000; la legge 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata; l'O.R.EE.LL della Regione siciliana

PROPONE

previo richiamo della superiore narrativa a motivazione

DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.2530/24 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia per un importo pari ad euro 2.188,68;

DI FARE fronte alla spesa in argomento con imputazione al Cap. 1271 del bilancio avente ad oggetto "debiti fuori bilancio per sentenze esecutive";

Il responsabile del procedimento Pirrera salvatore

. Avv Antonio insata

A	Це	gati
-	1	Copia sent. N. 2530/24
	2	Copia foglio di calcolo

Visto - Redatta su direttiva del _____ oppur Visto - Conforme all'indirizzo politico reso

IL SINDACO/L'ASSESSORE

Parere di Regolatità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

In ordine alla regolatità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, coma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolatità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:

FAYOREVOLE

_

Parere di Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV
In ordine alla regolarità contabile della proposta
che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.
53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett.
i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12
della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di
condizioni che possano determinare lo squilibrio
nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis,
comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D.
Lgs. 267/2000 si esprime parere:

FAVOREVOLE

to Dr. G. Mantione

Premotozione u. 163 CAP. 1271 DEL 18/07/2025

£ 2.188.68

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. IL CONSIGLIERE ANZIANO III PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE rag Marco Vullo prof. Giovanni Civiltà d. sa Maria Concetta Floresta CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato CERTIFICA
che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal
Lì,
IL RESPONSABILE DEL SETTORE I IL SEGRETARIO GENERALE
Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,
ATTESTA Che la presente deliberazione:
 È stata dichiarata immediatamente esecutiva È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione
Lì, IL SEGRETARIO GENERALE d.ssa Maria Concetta Floresta
Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.
Agrigento, IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 07.10.2025: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) "sentenze esecutive" del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni a favore di Butera Stella. Sentenza n. 2530/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia—Esame ed approvazione.